

## Tenebre nella rete

Internet è ormai diventato il principale mezzo di comunicazione a livello mondiale, mettendo a disposizione di tutti le sue innumerevoli informazioni. Purtroppo, come dice il filosofo Hegel “il positivo è sempre anche negativo”. Internet infatti mette a disposizione moltissime informazioni utili allo studio e all’approfondimento delle conoscenze, ma al contempo offre anche i suoi peggiori risvolti proponendo temi come siti pornografici, siti razzisti e siti di movimenti terroristici dove sono disponibili anche i video delle decapitazioni dei prigionieri. Il fatto che più mi inquieta è la normale esistenza di siti terroristici, che mettono gratuitamente in mostra video di persone che muoiono. Allo stesso modo per me sono inquietanti le ragioni occulte, cioè nascoste, che hanno incitato molte persone alla visione di questi funebri video. Le ragioni o i motivi per le quali le persone si mostrano interessate e attratte non sono secondo me da sottovalutare, in quanto delineano, un comportamento in antitesi al regolare funzionamento della psiche umana. Non voglio dire che le persone che hanno guardato il video debbano andare dallo psichiatra anche perché se così fosse sarebbe mezzo mondo ad andarci, ma è certamente cosa lodevole analizzare i motivi che guidano la persona nella visione di tale video.

- 1) **Perfezione divina** Uno dei motivi è, secondo me, rappresentato dal cambiamento di stato, o la trasformazione, da persona viva a persona morta. Questo cambiamento infatti induce, istintivamente, a far sviluppare, nella mente della persona osservatrice, un senso di onnipotenza o di controllo, grazie al quale ci si sente un pò come padroni della vita e della morte, una sorta di Dio in grado di controllare l’andamento delle cose, in grado cioè di determinare il continuo susseguirsi di cambiamenti di stato, vita e morte, notte e giorno, ecc.

- 2) **Insicurezze adolescenziali**

Forse la maggioranza di persona che hanno visto il video sono stati gli adolescenti, curiosi di tutto, quindi anche delle cose anche più macabre e che vogliono quasi in maniera ossessiva crescere e maturare. Alcuni adolescenti potrebbero aver visto il video proprio perché convinti della loro successiva crescita interiore. Potrebbero pensare che dopo la visione del filmato, dato il suo contenuto estremo e soprattutto vero, li possa preparare, data la loro insicurezza, sul tema della morte. Pensano che gli eccessi riescano a farli crescere perché una volta che si è provato l’eccesso, non c’è più nient’altro da sperimentare e tutto quanto saprebbe di visto e rivisto. La morte stessa infatti, intesa come il più grande mistero dell’uomo, è un eccesso che in quanto tale gli adolescenti vogliono “provare” in anteprima osservando un’uccisione realmente accaduta, immedesimandosi nell’accaduto. Un altro motivo che induce gli adolescenti a tale raccapricciante visione è un’enorme curiosità che non conosce confini, la curiosità di provare tutto, la voglia di novità. Altra tipica caratteristica dell’essere adolescenti è quella di sentirsi superiori un po’ a tutto e a tutti. Infatti nell’adolescenza, dato che non si è più bambini, si pensa di essere definitivamente grandi e c’è la voglia di prendere decisioni da soli senza l’intervento dei genitori perché è proprio così che il cucciolo si staccherà dal grembo materno. Osservando il video pensano di aver “capito” cosa sia la morte facendone partecipi gli amici, raccontando in modo disinvolto tutto ciò che accade nel video. All’esterno quindi vi è un appiattimento del mistero morte con una sua riduzione, ma la verità è che tale atteggiamento è scaturito invece da una profonda paura. Infatti avendo paura della morte tentano, con insuccesso, di “spiegarla” attraverso la visione del video. Quindi queste manifestazioni di falsa disinvoltura nei confronti dell’accaduto mostrano in realtà la loro grande insicurezza e paura verso quel mistero. Molti dopo averlo visto potrebbero pensare di essere superiori alla morte e di averla vinta soltanto perché la si è potuta osservare attentamente quasi fosse un avversario e che come tale può anche essere sconfitto. Molti adolescenti però guardano il filmato anche per un ordine di appartenenza al gruppo. Gli amici sono tutto ed è per questo che se un amico ha visto il filmato la sua scelta influenza l’adolescente, e dato che la tentazione è alta in ognuno di noi, è che è

meno capace di gestire le proprie decisioni indipendentemente, lo vede. Ma anche all'interno della società ciò accade sviluppandosi come moda alla quale è vietato non partecipare.

- 3) **Moda.** IL terzo motivo è proprio questo: fa tendenza. Sembra impossibili ma a quanto pare anche una cosa così macabra fa tendenza. La mia amica l'ha visto, perché non vederlo anch'io? E' ciò che ha spinto molte persone a partecipare a un qualcosa a cui forse non avrebbero mai partecipato. Si partecipa alla visione del filmato come fosse un evento imperdibile, un accaduto che non è possibile non vedere, un accaduto al quale non è possibile non partecipare. Senza la visione del video ci si sentirebbe più incompleti
- 4) **Normalizzazione e superbia** . Quando si sente la notizia che una persona è morta penso e spero che ciò non faccia piacere a nessuno. Spero inoltre che stimoli anche la riflessione facendoci chiedere il motivo secondo il quale noi siamo vivi mentre qualcun altro è morto, non per cause naturali ma per la cattiveria di qualche uomo senza scrupoli. La riflessione ci porterà a capire come la nostra esistenza sia importante e al contempo come però essa casuale e non voluta, cioè non decidiamo noi quando morire. Un altro pensiero è la speranza che le persone morte in quel modo siano sempre di meno. Questi sono pensieri positivi perché ci rendono più consapevoli della bellezza della nostra esistenza e al contempo ci fanno dare uno sguardo anche a chi non c'è più, ci fanno pensare quindi oltre al nostro valore anche a quello degli altri che sono in realtà proprio come noi. Il vedere il video riguardante la morte di una persona sicuramente non genera questo tipo di pensieri, anche perché non c'è bisogno della visione diretta dell'accaduto per mostrare quanto a noi ci dispiace. Io penso invece che data l'inutilità della visione essa generi in noi solo dei pensieri negativi. Potremmo pensare infatti che partecipando alla morte di quella persona ma invece avviene il contrario: il video non è necessario e anzi è un danno per la nostra stabilità interiore, che in realtà così non cresce anzi regredisce. Alcuni potrebbero addirittura, logicamente a livello inconscio, quasi godere della morte altrui. Infatti la visione del video implica un precedente pensiero di superiorità rispetto al contenuto del video. Se abbiamo paura dei film horror non li andiamo a vedere. Così le persone che vedono il video non hanno paura della morte, non in senso positivo che si affidano a Dio, ma nel senso che sanno già cosa sia, ma come si fa a conoscere una cosa senza prima conoscerla? E' un atto di superbia. Quindi riducono il filmato a qualcosa di normale e in questo modo anche la persona morta.

Tutto questo interessamento e questa attrazione verso il video non accadrebbe se il filmato fosse falso, se quindi nella realtà non morisse nessuno, ma è proprio questa identificazione del reale con il filmato che fa coincidere quest'ultimo con la realtà stessa, scatenando in noi tutti quegli istinti che altrimenti rimarrebbero velati e nascosti.